



Movimento e Carattere : un approccio fenomenologico alla diagnosi di David L. Smith

Introduzione

A partire dal pionieristico lavoro di Wilhelm Reich, gli psicoterapeuti sono divenuti sempre più consapevoli della relazione del corpo con i fenomeni psicomodinamici -in particolare la relazione con le dinamiche caratteriali. La concezione Reichiana del carattere descrive quest'ultimo come un modello di inflessibilità pervadente l'intera personalità. A livello corporeo questa "corazza-caratteriale" si manifesta come una tensione nella muscolatura che impone un'inflessibilità biologica, funzionalmente identica alla rigidità psicologica.

In questo scritto propongo un approccio puramente fenomenologico alla diagnosi del carattere, che non va in modo profondo all'interno della psicomodinamica di ciascun tipo di carattere. Tale approccio, poiché è chiaro e semplice, mette in evidenza le importanti distinzioni e somiglianze tra i vari tipi di carattere che sono spesso tralasciati dagli approcci più complessi (es. la distinzione tra strutture passivo-femminile ed isterica).

L'approccio presentato, fu ispirato dal notevole lavoro di Rudolf Laban sull'analisi del movimento(1). I soli altri scritti che hanno, a mia conoscenza, connesso il lavoro di Laban alla caratterologia dinamica e alla psicologia dello sviluppo, sono quelli di David Boadella in *Stress and Character-Structure*(2), e di Penny Bernstein in *Theory and Methods in Dance-Movement Therapy*(3).

Il grande vantaggio della prospettiva proposta è di consentire una diagnosi del carattere molto rapida ed accurata, e quindi è particolarmente utile in una situazione di gruppo e/o per terapeuti che desiderino incorporare l'approccio caratterologico all'interno del loro lavoro; ma non siano familiari con le spesso confuse complessità della contemporanea caratterologia dinamica.

I piani del movimento

Laban(1) definisce il movimento in termini di quattro dimensioni corporee, o piani. Una di queste dimensioni, il piano del "moto", può essere pensata come interna, e descrive la motilità o il movimento all'interno dell'organismo. La dimensione "moto" fa riferimento ai concetti psicomodinamici di impulsione e compulsione che non saranno discussi in questo scritto. Il piano interno sarà discusso separatamente in uno scritto futuro a causa della particolare caratteristica. Le tre dimensioni che vengono trattate sono i piani orizzontale, sagittale e verticale.

Il piano orizzontale ha un particolare rapporto con la fase di_sostentamento dello sviluppo infantile(2) che è connessa alla "fase orale" psicoanalitica. Il piano orizzontale fa riferimento all'asse dorso-ventrale (antero-posteriore) del corpo che Lowen attribuisce ai sentimenti "teneri" ed "aggressivi"(4).

Il piano sagittale ha particolare connessione con la fase di_esplorazione dello sviluppo infantile(2) che è collegata alla "fase anale" psicoanalitica.

Il piano verticale fa riferimento, lungo lo sviluppo, alla fase di_comunicazione(2) dell'infanzia che corrisponde alla "fase fallica (pregenitale)" descritta nella letteratura psicoanalitica. Lowen collega l'asse verticale (caudo-cefalico) del corpo ai fenomeni di grounding (l'essere radicati\ancorati) e forza dell'Io.(5)

Ciascuno dei piani di movimento possiede un'unica polarità di movimento. Queste sono riprodotte in forma di tabella qui sotto :

Piano	Fase	Polarità di Movimento
Orizzontale	Sostentamento	Aperto\Chiuso
Sagittale	Esplorazione	Avanzante\Sfuggente
Verticale	Comunicazione	Saldamente radicato\ Scarsamente radicato

La polarità di movimento del piano interno, associata con la fase di attaccamento, è moto legato\moto libero. Essendo un semplice scritto introduttivo, con una prospettiva fenomenologica, non mi addentrerò nel perché i piani di movimento siano connessi con queste fasi. Le profonde ramificazioni psicodinamiche e fisiologiche delle polarità del movimento verranno esplorate in studi futuri. Vi sono un totale di otto modalità che le polarità di movimento dei piani orizzontale, sagittale e verticale possono combinare, e queste otto combinazioni descrivono le dinamiche delle otto principali strutture caratteriali. Il mettere insieme queste descrizioni con la polarità di movimento del moto trattenuto e libero (il piano interno) genera i sedici sottotipi introdotti nello scritto Impulsion or Compulsion(6) (i sottotipi impulsivo e compulsivo). Gli otto principali tipi caratteriali sono mostrati nei termini delle loro descrizioni dimensionali avanti pagina.

Il piano orizzontale

State in piedi con le vostre braccia aperte ad una certa distanza. Poi riunite le vostre mani finché si stringono. Quest'azione illustra la polarità di movimento di apertura\chiusura del piano orizzontale. La polarità di movimento del piano orizzontale rappresenta la diade primaria del contenitore (aperto) e del contenuto (chiuso) elaborata da Bion(7). Il bambino durante la fase di sostentamento è un contenitore per il capezzolo ed il latte, mentre viene contenuto dalle calde braccia della madre. Un individuo descritto come "aperto" sul piano orizzontale funziona, in modo caratteristico, come un contenitore per gli oggetti. Un individuo descritto come orizzontalmente "chiuso" invade o penetra gli oggetti con una modalità intrusiva. La polarità del movimento orizzontale genera due gruppi di tipi caratteriali.

Caratteri Aperti: schizoide, orale-dipendente, isterico e passivo-femminile

Caratteri Chiusi: paranoide, masochista, ossessivo e fallico

La distinzione tra i caratteri "aperto" e "chiuso" è la base dell'originale divisione, presentata nello scritto Cosmic Influences on Character, delle otto strutture caratteriali all'interno delle famiglie "ricettivo" ed "intrusivo"(8).

Il carattere schizoide è ipersensibile all'ambiente che appare invaderlo con modalità distruttive (sovra-stimolazione traumatica). Il carattere orale-dipendente incorpora l'ambiente in modo narcisistico, trasformandolo nel "buon seno", ed anche una parte di se stesso (si vedano le mie osservazioni sul carattere orale compulsivo)(6). L'isterico deve continuamente ridurre le stimolazioni per mantenere un alto livello di eccitamento periferico allo scopo di evitare la sua particolare desolazione interna. Il carattere passivo-femminile accoglie gli oggetti allo scopo di appagarli.

Il carattere paranoide spinge l'ostilità e la sofferenza entro gli oggetti al fine di eliminare il dispiacere dalla propria parte interna. Il masochista mette la rabbia e il desiderio per il controllo negli altri, e li forza a contenere la sue provocatorie lamentele e proteste fino a quando sono "ben nutriti". L'ossessivo invade gli altri con rituali e controlli. Il fallico si relaziona agli altri con un atteggiamento sadico, penetrante e castrante.

Il piano sagittale

La polarità di movimento associata al piano sagittale (avanzante\sfuggente) deriva dalla mobilità conquistata dal bambino durante la fase di esplorazione. "L'avanzare" sul piano sagittale può essere messo in relazione con un confronto e "lo sfuggire" con il sottrarsi. La polarità di movimento sagittale genera due gruppi di strutture caratteriali.

Caratteri Avanzanti: paranoide, orale-dipendente, passivo-femminile e fallico

Caratteri Sfuggenti : schizoide, masochista, isterico ed ossessivo

L'individuo schizoide fugge da un mondo che appare capace di annichilirlo: chiude gli occhi e si raggela. Il masochista si getta nella prostrazione piuttosto che affrontare la rabbia. L'isterico è spinto, dal terrore del rifiuto, a fuggire in modo provocatorio e così provocare un rassicurante inseguimento. Il carattere ossessivo sposta l'interesse su attività sostitutive, piuttosto che affrontare l'oggetto d'amore. Il paranoide fronteggia il mondo con rabbia, disgusto e sospetto: scaccia in conti-

nuo gli altri dai propri confini, facendo fronte al mondo con il rifiuto di unirsi. Il carattere orale-dipendente fa fronte al mondo con il bisogno di incorporarsi. Il carattere passivo-femminile si volge al mondo con un atteggiamento di sottomissione-aperta a tutti quelli che si presentano. Il carattere fallico affronta il mondo nel tentativo di “conquistarlo”.

Il piano verticale

La polarità di movimento del piano verticale, in piedi\ a terra (scarsamente radicato\ saldamente radicato) deriva dall'interiorizzazione della gravità che permette al bambino di essere sicuro sopra i suoi piedi. Erikson sottolinea: “I libri ci dicono che un bambino “può camminare” molto prima di ora; ma per noi non è realmente sui suoi piedi finché è solo capace di compiere questo, più o meno bene, con più o meno suggerimenti, per brevi intervalli di tempo. L'io ha incorporato il camminare e il correre entro la sfera di controllo quando la gravità è percepita essere all'interno, quando il bambino può dimenticare di stare facendo una camminata e invece scopre ciò che può fare con questa. Solo dopo che le gambe divengono parte integrale di lui, al posto di essere un'appendice ambulante.”(9)

L'interiorizzazione della gravità, menzionata da Erikson, è funzionalmente identica alle interiorizzazioni del controllo e dell'appagamento che costituiscono le basi del Superio Freudiano.

La polarità di movimento del piano verticale genera due gruppi di strutture caratteriali :

Caratteri Scarsamente Radicati: schizoide, paranoide, dipendente- orale, masochista

Caratteri Saldamente Radicati: isterico, passivo-femminile, ossessivo e fallico

I caratteri saldamente radicati sono quelli che Lowen chiama “rigidi”. Possiedono un forte Io e sono in grado di sostenere lo stress relativamente bene. I caratteri scarsamente radicati hanno una maggiore tendenza a crollare e regredire sotto stress, e spesso devono ricorrere a disperate misure per “stare in piedi” (si vedano, per esempio, il paranoide compulsivo od il carattere “psicopatico”). I caratteri saldamente ancorati sono fortemente difesi contro la tendenza a crollare o regredire; e sono in grado d'impiegare la repressione o la formazione-reattiva più efficacemente. Affronterò queste considerazioni in modo più completo in un prossimo scritto sulla teoria delle relazioni oggettuali.

Piano sagittale più piano orizzontale

Combinando i piani orizzontale e sagittale si hanno quattro gruppi di strutture caratteriali. Si noterà che questi quattro corrispondono ai tre “stili nevrotici” formulati da Karen Horney, più una quarta formazione di compromesso.

Lo schema della Horney è utile, accurato e di facile comprensione: vede i modelli nevrotici in termini di movimento VERSO il mondo (atteggiamento passivo-sottomesso), movimento CONTRO il mondo (atteggiamento ostile-aggressivo) e movimento LONTANO dal mondo (atteggiamento ritirato-impaurito)(10). In aggiunta a VERSO, CONTRO, LONTANO, c'è un quarto modello non menzionato dalla Horney, suggerito da David Boadella, che chiamo TRA. (Questo modello TRA corrisponde allo schema di attività di spostamento negli animali che ho descritto nell'articolo sui ritmi emozionali in *Energy & Character* Vol.5,N.1,1974). Si veda inoltre la nota sulla compulsione in *Stress and Character-Structure*.Ed. In termini di moto il modello TRA rappresenta l'atteggiamento di essere bloccato tra movimenti che sono in contrasto.

I quattro gruppi di strutture caratteriali generati dalla combinazione dei piani sagittale ed orizzontale sono :

Aperto ed Avanzante: orale-dipendente e passivo-femminile

2. Chiuso ed Avanzante: paranoide e fallico

3. Aperto e Sfuggente: schizoide ed isterico

4. Chiuso e Sfuggente: masochista ed ossessivo

Queste quattro famiglie caratterologiche possono essere più efficacemente afferrate se vengono tradotte in pratica. Il metodo più indicato che conosco di fare questo, è tramite un esercizio ottenuto da un'attività di movimento spontaneo ideato da Peter Payne. Tale esercizio richiede un compagno\ a. Entrambi i partners stiano di fronte uno all'altro a circa un metro di distanza. Per esplorare il modello VERSO, il partner A protrae una mano a forma di coppa, e il partner B visualizza con energia che

l'oggetto desiderato è all'interno. B viene istruito nel cercare di afferrare l'oggetto quando si sente pronto\ a senza mutare la posizione dei suoi piedi. Quando B tenta di afferrare l'oggetto A elude la presa mentre sta ancora apparentemente offrendolo. B dovrebbe essere incoraggiato a vocalizzare se ne sente l'impulso. Alla fine A dovrebbe trovare un modo per dare a B l'oggetto se questi non è riuscito a strapparli.

Allo scopo di esplorare il modello CONTRO, A dovrebbe interferire in maniera attiva con i tentativi di B di ottenere l'oggetto, che dovrebbe essere stretto saldamente, piuttosto che offerto. A dovrebbe respingere fisicamente B.

Allo scopo di esplorare il modello LONTANO, A dovrebbe essere completamente fuori dal campo di azione di B e porgere l'oggetto che quest'ultimo, ovviamente, non ha speranza di ottenere realmente. Come B avanza A dovrebbe allontanarsi ulteriormente e come B si scosta dal raggio di azione, A dovrebbe venire più vicino; ma mai abbastanza da essere raggiunto.

Allo scopo di esplorare il modello TRA, B dovrebbe essere in una posizione scomoda, come per esempio sulle mani e sulle ginocchia, e A dovrebbe criticare con sarcasmo e frustrare fisicamente B. Un'efficace alternativa a quanto detto è per B stare in piedi, e per A porgere l'oggetto e frustrare B da dietro. Il punto essenziale è che A dovrebbe avere il controllo su B.

Questi esercizi possono essere impiegati in maniera educativa, diagnostica e terapeutica.

Entrambi i ruoli sono significativi ed in ciascun esercizio tutti e due i partners dovrebbero cercare di essere consapevoli di ciò che sta loro accadendo. Esiste una precisa relazione tra gli otto ruoli descritti sopra e le otto principali strutture caratteriali.

Nell'esercizio VERSO: A assume il ruolo passivo-femminile e B il ruolo orale-dipendente.

Nell'esercizio CONTRO: A assume il ruolo fallico e B il ruolo paranoide.

Nell'esercizio LONTANO: A assume il ruolo isterico e B il ruolo schizoide.

Nell'esercizio TRA: A assume il ruolo ossessivo e B il ruolo masochistico.

Dopo ciascun esercizio è una buona idea per i partners scambiarsi i ruoli e ripetere l'esercizio. Naturalmente, i precisi referenti caratterologici di ciascun ruolo non dovrebbero essere tenuti in natura durante l'esercizio.

Ulteriori esercizi implicanti VERSO, CONTRO e LONTANO possono essere trovati in *The Barefoot Psychoanalyst* di John Southgate and Rosemary Randall.(11)

Il modello aperto ed avanzante (orale-dipendente e passivo femminile) corrisponde al movimento VERSO della Horney.

Il modello chiuso ed avanzante (paranoide e fallico) corrisponde al movimento CONTRO della Horney.

Il modello aperto e sfuggente (schizoide ed isterico) corrisponde al movimento LONTANO della Horney.

Il modello chiuso e sfuggente (masochista ed ossessivo) corrisponde al movimento TRA della Horney.

Piani orizzontale, sagittale e verticale

Si noterà che l'introduzione della polarità di movimento verticale all'interno di questo quadrupliche schema genera otto gruppi di un membro ciascuno - vale a dire gli otto principali gruppi caratteriali.

Aperto, avanzante e scarsamente radicato: carattere orale-dipendente

Chiuso, avanzante e scarsamente radicato: carattere paranoide

Aperto, sfuggente e scarsamente radicato: carattere schizoide

Chiuso, sfuggente e scarsamente radicato: carattere masochista

Aperto, avanzante e saldamente radicato: carattere passivo-femminile

Chiuso, avanzante e saldamente radicato: carattere fallico

Aperto, sfuggente e saldamente radicato: carattere isterico

Chiuso, sfuggente e saldamente radicato: carattere ossessivo

Piani orizzontale e verticale

La descrizione degli otto principali tipi caratteriali in termini di polarità di movimenti può essere raggiunta da due percorsi alternativi; i piani verticale ed orizzontale possono essere combinati per generare quattro gruppi di due elementi ciascuno, e il piano sagittale aggiunto per generare l'otto finale, o il piano sagittale può essere combinato con il verticale per produrre quattro gruppi di due membri ciascuno, ed il piano orizzontale aggiunto per creare la differenziazione finale dentro l'otto.

I piani verticale ed orizzontale quando sono congiunti danno i seguenti quattro modelli caratteriali :

Aperto e scarsamente radicato: schizoide e orale-dipendente

Aperto e saldamente radicato: isterico e passivo-femminile

Chiuso e saldamente radicato: fallico ed ossessivo

Chiuso e scarsamente radicato: paranoide e masochista

Questo è un raggruppamento molto interessante. E' la polarità di movimento sagittale che mette in evidenza i differenti stili nevrotici di ciascun elemento dei gruppi, e in tal modo li distingue. Così, i modelli caratteriali orale e schizoide sono distinti dal particolare modello dello sfuggire di quest'ultimo (sagittale sfuggente) in confronto al comportamento di attaccamento narcisistico del primo (sagittale avanzante) carattere.

Lowen spiega la distinzione molto chiaramente. I modelli isterico e passivo-femminile sono confusi dalla maggior parte degli scrittori (si veda, per esempio, Rycroft(12)) a causa dell'insuccesso nel distinguere la fuga provocativa dell'isterico, dalla schietta resa del carattere passivo-femminile (sagittale sfuggente in contrasto a sagittale avanzante). Lowen(4) mette in stretta relazione i caratteri fallico ed ossessivo; e presumo che gli altri facciano lo stesso. Lowen fa, comunque, menzione che l'ossessivo è differente dal fallico, poiché troppo rigido per esprimere l'aggressione penetrante di quest'ultimo. Reich(13) fa una distinzione molto chiara. In termini di polarità di movimenti tale particolarità è dovuta al fatto che il fallico avanza sul piano sagittale mentre l'ossessivo si ritrae. I caratteri paranoide e masochista non sono generalmente confusi. E' interessante che certi modelli "paranoidi" (come la paura di essere avvelenato) sono spesso presenti nei masochisti.

Piani sagittale e verticale

La congiunzione dei piani sagittale e verticale genera i seguenti quattro gruppi di due elementi ciascuno:

Avanzante e scarsamente radicato: orale-dipendente e paranoide

Sfuggente e scarsamente radicato: schizoide e masochista

Avanzante e saldamente radicato: fallico e passivo-femminile

Sfuggente e saldamente radicato: isterico ed ossessivo

Gli ultimi quattro accoppiamenti sono generati dall'aggiunta della polarità di movimento orizzontale. Entrambi i tipi paranoide ed orale-dipendente si muovono verso l'oggetto, ma il paranoide fa ciò con ostilità e sospetto mentre l'orale-dipendente avanza con un atteggiamento passivo-incorporativo. Boadella mostra come questi due modelli siano polarizzati(2). Entrambi i caratteri fallico e passivo-femminile muovono in direzione dell'oggetto, ma l'uno si muove con pulsione aggressiva (orizzontale chiuso), penetrando gli oggetti ed invadendone i confini, mentre l'altro abbandona i confini all'oggetto (orizzontale aperto). Boedella(2) polarizza pure queste due strutture. Entrambi i caratteri isterico ed ossessivo sono saldamente radicati, ma nessuno di questi è in grado di muovere in direzione dell'oggetto. L'ansia dell'isterico lo\la spinge ad una fuga provocatoria. L'ansia dell'ossessivo lo\la lascia in una condizione in cui è bloccato: il movimento è ostacolato. L'isterica fugge perché è aperta orizzontalmente e perciò più vulnerabile rispetto all'ossessivo più protetto, bloccato ed orizzontalmente chiuso. Freud(14) polarizza queste due strutture. I caratteri schizoide e masochista sono entrambi nella trappola dell'essere dipendenti (scarsamente radicati) e nello stesso tempo incapaci di muovere verso l'oggetto. L'apertura orizzontale dello schizoide (come nell'isterico) è causa della fuga, mentre la chiusura del masochista (come l'ossessivo) porta a rimanere bloccati ed immobili. Si noti che il masochista, poiché scarsamente radicato, è incline alla prostrazione mentre l'ossessivo af-

fronta lo stress per mezzo dello spostamento e dell'attività. In maniera analoga l'isterico, a causa della grande forza dell'io (verticale saldamente radicato) è in grado di tollerare più intimità rispetto allo schizoide (verticale scarsamente radicato) i cui confini sono molto più deboli.

Modelli di negazione

Tornando ora ai modelli di movimento della Horney possiamo vederli su un livello più dinamico come modelli di negazione.

Il modello CONTRO (caratteri fallico e paranoide) rappresenta una negazione della vulnerabilità. L'intrusione-opposta è impiegata come una difesa contro l'invasione. Il paranoide è spaventato dalla sua particolare vulnerabilità di fronte al "cattivo" seno (15) che è una proiezione della rabbia orale e serve, inconsciamente, come modello per il rapporto-oggettuale.

Il fallico è impaurito della castrazione dal "cattivo" pene e si difende "castrando" gli altri.

Il modello VERSO (caratteri orale-dipendente e passivo-femminile) raffigura la negazione dell'invidia(17). Il carattere orale-dipendente idealizza il seno "buono" ed immagina che sia al suo interno, come una difesa contro l'invidia diretta originalmente contro la madre, come proprietaria della sorgente della bontà(17). Il carattere passivo-femminile nega l'invidia edipica(17) (si veda Lowen per una discussione sul ruolo dell'invidia e della rimozione della rabbia edipica nel carattere passivo-femminile) con il modello di sottomissione e remissività. Baker(18) sottolinea che il carattere passivo-femminile "ha una vipera in lui".

Il modello nevrotico LONTANO (caratteri isterico e schizoide) rappresenta una negazione dell'attaccamento tramite un distaccamento difensivo. Il carattere schizoide si ritrae da un rapporto-oggettuale in una condizione fetale di auto-sufficienza(19). Il carattere isterico si dà ad una superficiale promiscuità senza mai divenirne profondamente coinvolto, quasi a dimostrare a se stesso ed agli altri, che non ne è fino in fondo attaccato e non teme il rifiuto dall'oggetto edipico.

Il modello nevrotico TRA designa una negazione del disprezzo (caratteri ossessivo e masochista). Il masochista venne costretto a sottomettersi ad una madre soffocante, al fine di riceverne l'amore, e questo doppio-legame continua ad essere il modello di rapporto-oggettuale nel qui ed ora. Il disprezzo venne represso. Nel masochista le idee di amore e di umiliazione sono intimamente intrecciate. L'ossessivo risponde alla situazione di un seducente ma oppressivo oggetto edipico, deviando il disprezzo in rituali ed occupazioni ossessive.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

1. Laban, R. The Mastery of Movement. London, 1960.
2. Boadella, D. (a) "Stress and Character-Structure". Abbotsbury, 1974.
 Energy and Character, Vol. 5, No. 3, September 1974.
 (b) "Maps of Character Part II", Energy and Character, Vol.9, No.1.
3. Berstein, P. Theory and Method in Dance-Movement Therapy.
4. Lowen, A. Il linguaggio del corpo. Milano, Feltrinelli, 1978.
5. _____ Bioenergetica. Milano, Feltrinelli, 1983.
6. Smith, D.L. "Impulsion or Compulsion", in Energy and Character,
 Vol. 8, No. 2, May 1977.
7. Bion, W.R. Attention and Interpretation. London, 1970.
8. Smith, D.L. "Cosmic Influence on Character", in Energy and Character,
 Vol. 8, No. 1, January 1977.
9. Erikson, E.H. Childhood and Society. London, 1965.
10. Horney, K. The Neurotic Personality of Our Time. New York, 1937.
11. Southgate, J. and

- Rosemary, R. The Barefoot Psychoanalyst. London, 1976.
12. Rycroft, C. Anxiety and Neurosis. London 1968.
13. Reich, W. Analisi del carattere. Milano, SugarCo, 1973.
14. Freud, S. and
Lou Aandreas-Solome Sigmund Freud and Lou Andreas-Solome :
Letters. London, 1975.
15. Klein, M. "Notes on Some Schizoid Mechanisms" , in Envy and
Gratitude and Other Works. London, 1975.
16. ____ The Oedipus Conflict in the Light of Early Anxieties ;
Love, Guilt and Reparation and Other Works. London
1975.
17. ____ "Envy and Gratitude", in Envy and Gratitude and Other
Works. London, 1975.
- 18 Baker, E. Man in the Trap. New York, 1967.
19. Guntrip, H. Schizoid Phenomena, Object Relations and the Self.
London, 1968.

Tratto da "Maps of Character", Abbotsbury Publications, London.

Traduzione di Marta Pozzi, a cura di Luciano Marchino.